



LXV ASSEMBLEA

8-10 dicembre 2016

Istituto Emily Gould - Firenze

COOPERAZIONE COME DISOBBEDIENZA

quale pedagogia popolare oggi



Gruppo di discussione 3

EDITORIA E CENTRO

DI DOCUMENTAZIONE

**COORDINANO: CRISTINA CONTRI – GRAZIA PAOLINI –
RINALDO RIZZI**

TAVOLO N. 3 EDITORIA SCHEDA SU COMMISSIONE EDITORIA

IL MANDATO ASSEMBLEA: CREARE COERENZA FRA GLI STRUMENTI

Non essendo chiaro il mandato e il significato di ‘coerenza’ questo aspetto rimane nebuloso.

Per costruire coerenza serve un progetto comune e serve solidarietà.

Serve senso di interdipendenza e non autoreferenzialità. La segreteria è disponibile a promuovere e co-costruire dialogo- riteniamo lo abbia dimostrato sostenendo la rivista, producendo documenti e materiali di discussione per il sito, con la propria presenza nella commissione editoria e nel gruppo del centro di documentazione, contribuendo a promuovere il cambiamento. L’interfaccia significa studiare insieme quale immagine pubblica si vuole abbia il Movimento. Quindi un progetto di largo respiro, che vada ben oltre il singolo anno o filone di ricerca. Un progetto che preveda che ad esempio un percorso di ricerca quale quello sulla valutazione e le competenze venga studiato organizzandone la diffusione con annunci negli strumenti a presenza periodica e a consultazione rapida- rivista, sito, social- e successiva messa a disposizione di strumenti e materiali a cui gli insegnanti possano attingere e con i quali possano al tempo stesso interagire, attraverso propri contributi di esperienze e di elaborazioni. Garantire questa circolarità e circolazione è la funzione della commissione editoria: una funzione di raccordo tra soggetti dell’associazione che rappresentano altrettante linee progettuali, culturali ed operative. Per questo, è evidente che non intende sovrapporsi ad essi, né tantomeno interferire con l’autonomia che li deve connotare, ma piuttosto si pone come un luogo di valorizzazione e di costruzione di sinergie possibili.

La garanzia della coerenza risiede anche nell’istituzione della filiera, dal materiale depositato nel centro di documentazione alle produzioni attuali, evidenziandone le continuità e gli sviluppi, ma sempre in rapporto a una didattica operativa e sociocostruttiva. Oggi noi abbiamo tanti spezzoni isolati senza un quadro organico. Rispettabili, ma si tratta di una congerie nella quale orientarsi non è facile. L’orientamento può provenire o da uno strumentario esterno (vademecum, catalogo, navigazione nel sito) o da una connessione creata ricercando le interfacce ed evidenziandole; o meglio ancora, ove possibile, da una composizione dinamica di entrambi i dispositivi.

LA PROMOZIONE

Promuovere le opere MCE significa promuovere il MCE. E’ un’opera nobile e chiediamo pertanto ad ogni struttura organizzata del movimento di farsi carico tramite appositi incarichi nel proprio ambito della diffusione e dell’animazione attorno agli strumenti: incontri, presentazioni, dibattiti, laboratori, punti vendita. E’ una questione cruciale sia per l’associazione che per la scuola se si pensa che molte istituzioni scolastiche non hanno più quelle che erano le ‘biblioteche magistrali’. La scorsa assemblea ha espresso l’auspicio che le diverse sedi territoriali siano più presenti nelle sedi dove si progettano le pubblicazioni. Perché questo sia attuabile servono risorse, inventiva, presenza attiva. Prendersi cura dell’impianto complessivo della produzione MCE.

La segreteria è disponibile a elaborare una serie di ipotesi e proposte da porre all’attenzione della commissione editoria, affinché questa, nell’ambito delle funzioni prima delineate, possa formulare un piano annuale di diffusione e promozione.

L’UFFICIO STAMPA

Esserci è una fatica improba. Significa dimostrare di essere, esistere, e di esser per e con, Ma a chi, come, con che ascolto e autorevolezza nella società della comunicazione liquida?

L'organizzazione e soprattutto la vitalità di un Ufficio stampa, anche in termini di "tenuta" e di capacità di "stare sul pezzo", è un'impresa che ci costringe a fare i conti con la limitazione delle nostre risorse e la necessità di assicurare tempestività ed efficacia alle comunicazioni. Dobbiamo fare un grande sforzo di realismo, in un ben calibrato calcolo costi/benefici, per individuare insieme le condizioni di fattibilità.



CENTRO di DOCUMENTAZIONE

della PEDAGOGIA POPOLARE

via dei Sabelli, 119 – 00185 Roma - tel & fax 06.4457228

RAPPORTO SUGLI ARCHIVI DEI singoli “MAESTRI”

Maestro/a:

data di nascita e di eventuale morte:

Regione, città in cui ha lavorato:

Biografia sintetica (compresi libri, materiali didattici e altre pubblicazioni)

Scheda sintetica (max 1 cartella) che descriva le caratteristiche principali del maestro/della maestra/ docente di scuola secondaria e del suo metodo di insegnamento.

Tematiche prevalenti nel suo insegnamento

Elementi di attualità del suo insegnamento

Scheda informativa sintetica:

Esiste un archivio/un fondo appartenuto al maestro/a ?

Lo detiene personalmente o chi lo conserva attualmente o ? E' erede legale? Ci sono altri testimoni impegnati a divulgare il suo lavoro?

L'archivio è stato classificato? Che dimensioni e che tipo di consistenza ha? Come è stato finora valorizzato?

Attività realizzata a partire dall'insegnamento e dal lascito materiale del maestro/a o docente di scuola secondaria

Sono stati prodotti materiali didattici, pubblicazioni, mostre ecc. sul suo lavoro?

Obiettivi degli eventuali eredi rispetto all'utilizzo dell'archivio.

Stesura da parte di (nome, cognome, indirizzo postale, telefonico ed e-mail)

.....

Luogo e data dell'estensore.